

Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare

RELAZIONE PROGRAMMATICA RELATIVA AL PIANO FINANZIARIO 2024

PROGETTO CULTURALE

Direttore: Dott.ssa Andreina Contessa

La relazione programmatica e culturale per il bilancio previsionale del 2024 tiene parte dai presupposti della Direttiva generale emanata dal Ministro della Cultura il 30 marzo 2023, riguardante l'azione amministrativa e la gestione relativa per l'anno 2023 pubblicata con Circolare n.6 dell'Ufficio di Gabinetto del 31 marzo 2023, l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura del 13 gennaio 2023 concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2023 e per il triennio 2023-2025 e la Direttiva di secondo livello del 17 aprile 2023 della Direzione Generale Musei di cui fanno parte integrante le schede degli obiettivi operativi funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici attribuiti alla Direzione Generale con Direttiva del 30 marzo di cui sopra.

1

Le previsioni di bilancio per l'anno 2024 sono influenzate dalla tendenza positiva rilevata nel 2023 col ritorno del grande pubblico, che ha visto il numero dei visitatori arrivare e in parte superare i numeri di ingressi del 2019.

L'ingresso a partire dal 20 dicembre 2023 del nuovo concessionario aggiudicatario della gara di biglietteria-bookshop-mostre, che risponderà a condizioni contrattuali migliori, e prevede la creazione di nuovo marketing, e la proposta di una rinnovata didattica, apporteranno sperabilmente buoni introiti. Si prospetta dunque un'epoca positiva dopo un lungo periodo di stasi vissuto negli anni di fine mandato del precedente concessionario. Sperabilmente anche la nuova grande mostra apporterà nuovi visitatori al museo.

Si prospetta che questi introiti in parte potranno contrastare il mancato versamento dei fondi del funzionamento da parte del Ministero della Cultura per il 2024. Il mancato trasferimento di fondi per il funzionamento corrente da parte del MIC si

fonda sul presupposto che l'Ente potrà utilizzare l'avanzo di Bilancio non utilizzato nel corso del 2023. Il ritardo nell'utilizzo dei fondi disponibili è dovuto, da una parte alla lunga durata di alcuni progetti particolarmente complessi, dall'altra a una serie di fattori intrinseci alla modalità di approvazione dei bilanci. Il primo fattore è la situazione di difficoltà che l'Ente attraversa sistematicamente in quanto è in grado di utilizzare l'avanzo di bilancio non vincolato solamente dopo un iter di approvazione molto lungo che impedisce di fatto l'utilizzo dei fondi nel corso della prima metà dell'anno (nel 2023 la prima variazione di bilancio è stata approvata solamente il 16 agosto). A questo si è aggiunto quest'anno il ritardo con cui sono stati nominati i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha impedito la messa a punto della seconda variazione di bilancio fino a novembre dell'anno corrente. Un terzo fattore è rappresentato dalla situazione di sotto organico dell'Ente che provoca il continuo affanno nello stare al passo dei molti progetti da seguire e delle attività da implementare.

Insufficienza della dotazione organica effettiva

Nel corso degli anni 2019-2023, grazie anche all'inserimento di risorse provenienti da società di somministrazione lavoro, società cooperative, e più in generale acquisite esternamente attraverso appalti di servizi, a supporto dell'esiguo personale di ruolo del Ministero, gli uffici del Museo hanno progressivamente raggiunto uno standard di performance tale da garantire una diffusa puntualità negli adempimenti amministrativi, la preparazione di mostre ed eventi organizzati e, più in generale, una rinascita dell'immagine del Museo nel suo complesso.

Di fronte a questo livello di attività raggiunto e in considerazione del persistere di una situazione di sotto-organico, la Direzione ritiene indispensabile, al fine di mantenere lo standard di servizio raggiunto e aspirando ad un continuo miglioramento della stessa, continuare ad avvalersi dei profili professionali acquisiti nel 2023 ed eventualmente di ulteriori figure.

Anche relativamente all'anno 2024, a causa delle note e preoccupanti carenze dell'organico si renderà necessario attingere alle risorse interne del Museo per le seguenti figure:

- Figure con competenze amministrative e contabili per colmare la gravissima carenza amministrativa causata dalla presenza in servizio di n. 1 funzionario amministrativo su 3 previsti in dotazione organica di diritto: tale carenza renderà, anche per l'anno 2024, imprescindibile il ricorso ad almeno n. 3 figure esterne da reperire attraverso Ales Spa, agenzia interinale e/o società cooperative per implementare l'ufficio bilancio, al momento semi-sguarnito per dimissioni quasi contemporanee di tre suoi componenti con notevoli difficoltà di sostituzione anche da parte della stessa società in house ministeriale; parimenti imprescindibile, stante la ricordata carenza, il ricorso

a figure esterne per garantire un coordinamento legale-amministrativo all'ufficio attraverso il ricorso ad almeno una figura da reperire attraverso agenzia interinale e anche a figure di consulenza legale e una figura di supporto all'ufficio appalti proveniente da Ales Spa;

- N. 2 figure di supporto (una concernente l'attività di social media management, un'altra l'attività di ufficio stampa) all'unico funzionario per la promozione e la comunicazione previsto in dotazione organica di diritto, peraltro in astensione obbligatoria per maternità a partire dal 21/11/2023;
- N. 1 supporto tecnico esterno per l'ufficio tecnico composto dai tre funzionari architetti;
- N. 1 figura esterna con competenze in restauro, viste le ingenti necessità conservative del Museo e posto che l'unica figura interna prevista in dotazione organica è di fatto mancante perché in assegnazione temporanea presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze dal giorno 06/05/2019;
- N. 2 figure esterne di assistenza alla catalogazione per supportare la progettazione e realizzazione di esposizioni presso il Museo con funzioni di *assistant registrar* in considerazione del fatto che sono presenti in servizio soltanto 2 funzionari storici dell'arte rispetto ai 3 previsti in dotazione organica di diritto;
- N. 2 figure esterne da acquisire attraverso Ales spa e agenzia interinale per implementare l'ufficio di segreteria gravato da una grande mole di lavoro.

Per quanto concerne i valori cui si ispira la programmazione delle attività del museo del 2024 la Direzione non può che confermare gli elementi chiave, già considerati negli anni precedenti quali **valori irrinunciabili**, espressione dell'identità e degli obiettivi valoriali del museo: **Accessibilità, Conoscenza, Connessione, Sostenibilità, Trasparenza**. A questi valori si sono ispirati i progetti presentati e terminati con successo nel 2023 e saranno improntate tutte le iniziative progettuali del 2024.

Questi obiettivi rappresenteranno la guida alla quale la Direzione e lo staff scientifico, tecnico e amministrativo del museo dovranno riferirsi nell'individuazione delle diverse azioni da attivare per giungere alla loro realizzazione, così come nell'identificazione delle risorse necessarie per implementare tali azioni.

ACCESSIBILITÀ

Nel corso del 2024 si moltiplicheranno gli interventi per migliorare l'accessibilità e l'esperienza di visita. Presupposto di una progettazione efficace ed efficiente, soprattutto sul tema dell'accessibilità, è stata la redazione di un Peba (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) del Museo e del Parco, concluso nel 2023 da parte di uno studio specialistico finanziato in parte su fondi appositi stanziati nell'ambito del PNRR.

Sulla base delle indicazioni emerse dal PEBA, nel corso del 2024 verranno studiate le principali criticità presenti nel comprensorio museale, al fine di individuare apposite progettazioni finalizzate a risolvere le problematiche. In ogni caso, sulla base del detto documento, si procederà con i primi lavori che, pur nella semplicità e immediatezza di intervento, possano contribuire a migliorare l'accessibilità al Museo e al Parco.

Lo sviluppo del PEBA è anche funzionale al progetto PNRR che abbiamo chiamato "Sentieri parlanti", che si propone di integrare le opere strutturali e i servizi già attivati (ascensori riservati, vettori elettrici, etc) con un'infrastruttura non invasiva e pronta a fornire servizi immateriali a tutti i visitatori, e in particolare agli ipovedenti e, in uno stadio successivo, anche ai portatori di disabilità motorie. Il comprensorio è uscito parzialmente da una situazione di seria difficoltà nella connessione alle reti di comunicazione digitale, essendo riuscito a migliorare la potenza e la qualità della connessione nel castello, che passerà presumibilmente entro il 2024 alla banda larga.

A valle del completamento della nuova segnaletica del parco, che integra informazioni storico-artistiche, botaniche e propone una percezione immediata e semplificata di way-finding, nel corso del 2023 il museo ha avviato la progettazione per la realizzazione di **pannelli tattili multilingue completamente accessibili** che verranno collocati in quattro aree significative del parco. Essi includono: una breve partetestuale in italiano, inglese e braille, di circa 600 caratteri per lingua; una mappa tattile semplificata in rilievo; è allo studio la possibilità di aggiungere un contenuto audio-descrittivo scaricabile su device tramite QRcode. A dicembre 2023, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, è stato presentato al pubblico il primo pannello tattile multilingua completamente accessibile a tema botanico, che è stato collocato nell'area delle Serre nuove. Il progetto potrebbe essere successivamente ampliato ed esteso ad altre aree del Parco e al percorso museale interno al Castello, per il quale è prevista la totale revisione dei supporti informativi.

Per quanto concerne accessibilità e mobilità, è da segnalare come nel corso del 2023 sia stato possibile, grazie alla collaborazione con il Comune di Trieste, realizzare una postazione di **bikesharing all'ingresso del Parco**. Tale sistema di mobilità, diffusa nel territorio comunale da qualche anno, è stata implementata con una nuova postazione (che verrà posizionata su un'area appositamente riqualificata e che verrà resa attiva nel mese di dicembre) la quale permetterà ai visitatori di raggiungere Miramare su due ruote.

CONOSCENZA E CURA DEL PATRIMONIO

Scettro di Carlotta – A partire dal 2024 il Museo riceverà in comodato gratuito senza scadenza uno scettro in oro appartenuto a Carlotta del Belgio, di proprietà di

Fondazione CRTrieste, per esporlo permanentemente al pubblico. L'iniziativa permetterà di ampliare il racconto museale approfondendo ulteriormente la figura di Carlotta e la sua esperienza come imperatrice del Messico;

lo scettro sarà esposto per la prima volta temporaneamente nel salottino orientale situato nella torretta al primo piano del Castello. L'allestimento dovrà prevedere una teca su misura che accolga anche il documento originale che accompagna lo scettro, la configurazione dell'impianto di illuminazione per valorizzare l'oggetto, la definizione del percorso per il pubblico con passatoie e tendaggi a protezione dei pavimenti e delle tappezzerie e un apparato multimediale per approfondimenti sulla storia dell'oggetto, sulle sue caratteristiche materiali e sulle circostanze della vita di Carlotta in Messico.

Collezione di fotografie storiche - Si continuerà nel 2024 l'approfondito studio della collezione di antiche fotografie del tutto inedite delle collezioni del Museo. Il progetto, iniziato nel 2023 con la redazione di 372 schede Fotografia su Sigecweb, prevede la catalogazione delle foto contenute in ulteriori 5 album fotografici e 30 foto singole, che verrà effettuata nel 2024, in vista di una esposizione e divulgazione al pubblico.

Questa attività di ricerca e catalogazione ha portato alla luce fotografie di autori tra i più famosi della seconda metà dell'Ottocento, tra cui Leroy (foto di soggetto messicano), Le Gray (marine), Sacchi (ponti e ferrovie), Angerer (Bucarest e Romania), Lotze (ingegneria civile), Bisson (paesaggi montani) e molti altri. Questi materiali, di assoluto valore in ambito fotografico e artistico, meritano sicuramente di essere esposti; la varietà dei soggetti e delle tecniche consente di ragionare su percorsi narrativi specialistici o tematici, puntando sull'elevata qualità e valore storico delle foto. La collezione potrebbe essere presentata al pubblico in una mostra di approfondimento sulla fotografia ottocentesca.

Beni di interesse antropologico - La grande operazione di depolveratura e restauro degli oggetti di interesse antropologico esposti lungo le pareti dello scalone d'onore, realizzata nel 2023, è un'occasione unica per l'analisi ravvicinata e la schedatura di oggetti che normalmente sono inaccessibili, dato che la loro ricollocazione avverrà nella seconda metà del 2024. Si prevede quindi di studiare e schedare questi oggetti con la collaborazione di uno o più specialisti, eventualmente coinvolgendo altri istituti MiC o università.

L'iniziativa è finanziata con fondi propri e con il possibile sostegno di fondazione CRTrieste per l'acquisto della teca.

Mostre Kosmos e Ars Botanica – Per la prima metà del 2024 saranno aperte al pubblico le mostre *Ars Botanica*, inaugurata nel 2022, e *Kosmos*, inaugurata nel dicembre 2023. Trattandosi di iniziative totalmente prodotte a cura del museo, saranno finanziati con fondi propri tutti gli interventi eventualmente necessari alla manutenzione in esercizio, alla corretta conservazione dei beni esposti e all'organizzazione di eventi correlati.

Verrà inoltre proseguito e approfondito lo studio delle cineserie, della collezione di

stipi e altri oggetti di origine o di fattura orientale al fine di produrre una rinnovata esposizione del **Salottino Orientale**, il cui riallestimento è stato rinviato temporaneamente per accogliere lo Scettro di Carlotta.

Editoria – L'attività editoriale del Museo, che negli ultimi anni si è intensificata con la pubblicazione delle monografie *Ars Botanica* e *Kosmos* e della nuova guida del Museo: *MIRAMARE IL CASTELLO E IL SUO GIARDINO. GUIDA ARTISTICO-BOTANICA DEL MUSEO STORICO*, proseguirà con la pubblicazione della monografia sul Parco e degli atti del convegno *Musei verdi*. Dal momento che dal 20 dicembre 2023 entra in servizio il nuovo concessionario dei servizi aggiuntivi, le modalità di produzione saranno concordate con l'operatore, che ne assumerà i costi di produzione. Il Museo avrà in capo la curatela dei volumi.

Censimento per le valutazioni della stabilità sul patrimonio arboreo. Nel corso del 2023 si è conclusa l'indagine conoscitiva sul patrimonio arboreo del parco in vista della realizzazione di un piano di gestione pluriennale del parco. È stato completato il rilievo degli elementi arborei, che conta di 5.280 esemplari, ed è stata conclusa la fase di caratterizzazione botanica delle piante unitamente che ha unito anche una valutazione speditiva della popolazione arborea. Nel corso del 2023 è stata conclusa la prima tranche di lavori sulle alberature, grazie alla quale si sono messe in sicurezza aree contermini del comparto caratterizzate da omogenee condizioni in modo da avere un livello di rischio accettabile e controllato. Nel corso del 2024 verrà realizzata la seconda tranche di lavori di messa in sicurezza al fine di aumentare la sicurezza dei luoghi.

Interventi sul patrimonio. Restauro grandi tele - Dopo il restauro del 2022 del "Ritratto dell'Imperatore Francesco I" (1856 ca. di Joseph Kis, Eisenstadt 1833 - Vienna 1900), è interesse della Direzione del Museo proseguire e completare l'opera di manutenzione e restauro sugli altri 19 grandi dipinti su tela, conservati nella Sala del Trono del Castello, che costituiscono la serie, possibilmente anche con la formula del Restauro Live. Gli interventi saranno promossi, grazie ad una serie di contenuti dedicati (approfondimenti, foto e video), sul sito web e sui social media del Museo; si prevede di dare anche adeguata visibilità mediatica, a livello locale e nazionale, tramite comunicati stampa, newsletter, pubblicità e interviste. L'intervento sarà finanziato in parte con fondi propri e in parte grazie al sostegno economico modulare della Fondazione CRTrieste.

Restauro tappezzerie e tendaggi - Nel corso del 2024 verrà realizzato l'intervento di restauro delle tappezzerie e tendaggi in condizione critica nell'esposizione permanente, allo scopo di arrestare il degrado e migliorarne lo stato di conservazione. L'intervento è finanziato con fondi vincolati per la programmazione triennale L. 190/2014 – triennio 2022-2024.

Adeguamento degli spazi di deposito - Rilevata la cronica carenza di spazi idonei

alla conservazione dei beni non in esposizione di pertinenza del museo, risulta fondamentale un progetto di revisione degli spazi esistenti adibiti a deposito, al fine di garantire le migliori condizioni di conservazione per il patrimonio non esposto al pubblico e ottimizzare gli spazi disponibili. L'intervento ha come obiettivo la risistemazione di alcuni ambienti situati al piano secondo del Castello di Miramare e di un altro spazio presso l'edificio delle Scuderie, al fine di ricavare degli spazi idonei ad essere adibiti a deposito di parte della collezione del Museo. L'intervento è finanziato con fondi vincolati per la programmazione triennale L. 190/2014, triennio 2022-2024 (fondi previsti in arrivo nel 2024). Nel 2024 si prevede di completare la progettazione e la procedura di affidamento dei lavori.

Adeguamento vie d'esodo del Castello. Prosegue con la fase esecutiva il progetto di adeguamento delle vie d'esodo e degli impianti alla normativa antincendio, ai fini dell'ottenimento del CPI. In particolare, nel corso del 2024 sono previsti due cantieri di grande impegno, consistenti nell'adeguamento degli impianti elettrici del castello, e nel restauro e adattamento delle vie d'esodo: quest'ultimo intervento riguarderà nella fattispecie il vano denominato Cavedio (fondi vincolati ex DM 196/2021, che consiste nel decreto di rimodulazione dei fondi DM 467/2018), unico vano terra-cielo di tutto l'edificio, che ospita attualmente depositi e una stratificazione di interventi successivi che devono ora essere riordinati.

Serramenti. Completamento del restauro conservativo di tutti i serramenti, in corso dal 2021, che dopo aver interessato i locali al piano seminterrato (cucine, Matrosenhaus), si focalizzerà sulle residue aperture (piano terra, sala del trono, scalone).

Servizi igienici. È in corso una ricognizione delle necessità relative alle dotazioni di servizi igienici. Nel corso del 2024 si prevede la ridefinizione degli spazi adibiti a questa funzione, oltre all'adeguamento e messa in sicurezza delle reti fognarie. In particolare, è previsto l'affidamento di un servizio di progettazione che possa contemplare l'aggiornamento dei bagni in uso al pubblico all'interno del Parco (ingresso/parcheggio, porticciolo, kaffehaus), nonché dei servizi interni al Castello destinati al personale. Si tratta di un intervento volto a migliorare la funzionalità degli ambienti, nonché ripristinarne il decoro, visto che in alcuni casi si tratta di strutture realizzate ormai decenni fa e che mostrano l'usura del tempo.

Serre Antiche. Nel 2023 sono stati avviati i lavori di restauro conservativo delle **Serre Antiche**, per le quali si prevede la completa rifunzionalizzazione nel corso del 2024. Al termine dell'intervento di restauro, l'edificio sarà riusato come serra e vivaio per il parco.

Progetto di restauro dei ruderi della Cappella di San Canciano sui fondi vincolati L. 190/2014. Conclusi gli studi e i rilievi propedeutici al restauro della Cappella di San Canciano, si è dato avvio al cantiere che verosimilmente verrà completato nel corso del 2024. Con la quota di fondi versata nel 2023, si è proceduto a finanziare

il II lotto dei lavori del piccolo manufatto che vedranno la messa in sicurezza della copertura, con la locale sostituzione di alcuni elementi lignei ammalorati, oltre al restauro delle murature d'ambito in conci lapidei a vista; verranno anche restaurati gli intonaci dell'interno della cappella e, al fine di assicurare il decoro dell'area verrà riconfigurato l'attacco a terra della cappella. Contestualmente verranno studiati, catalogati e, all'occorrenza restaurati, i beni mobili lapidei ora collocati entro il recinto della cappella che al termine dei lavori troveranno una sistemazione armonica nell'immediato intorno.

Parterre del Castelletto L'area del parco adiacente alle Serre Antiche e al Castelletto, ossia il cosiddetto parterre del Castelletto, vedrà una futura riconfigurazione botanica. È infatti conclusa la fase relativa alla progettazione definitiva, e si prevede di poter iniziare le fasi di cantierizzazione subito a ridosso del termine dei lavori di restauro dell'edificio delle Serre Antiche, attualmente in corso.

Padiglioni architettonici nel parco (ex casette dei giardinieri). Sul capitolo dei fondi per la vulnerabilità sismica. Nel corso dell'anno 2022 è stato avviato il processo relativo al miglioramento della vulnerabilità sismica degli immobili del comprensorio di Miramare, per cui vi era stato stanziato un apposito finanziamento ministeriale: sono state avviate le procedure in merito alle verifiche di vulnerabilità per tutti gli edifici presenti nel Parco, attraverso il conferimento di incarico a professionista specializzato. Inoltre, nel corso del 2023, sono state realizzate e collaudate le opere legate al miglioramento della vulnerabilità sismica di un primo edificio, ovvero il Castelletto, all'interno del progetto complessivo di restauro dell'edificio.

Nel corso del 2023 sono state finalizzate le attività di studio e progettazione della vulnerabilità di tutti gli immobili storici del comprensorio (le cosiddette "casette", ovvero Chalet svizzero, Casa Schweitzer, Casa Daneu, Casa Spezzigu, Casa Radonez, Casa Ziak, Casa Jelinek, ma anche della Porta della Bora, della Kaffehaus o dei servizi igienici). Per due edifici, ovvero Casa Jelinek (in considerazione del fatto che è quella che, causa lo stato di non utilizzo, versa in condizioni di conservazione critiche per quanto concerne coperture e orizzontamenti) e lo Chalet Svizzero (che, anch'esso inutilizzato da tempo come alloggio, pur meglio conservato presenta comunque alcune criticità ed è tra gli edifici più in vista del parco, in considerazione della sua prossimità al lago dei cigni) a fianco del tema della vulnerabilità è stata affrontata anche la progettazione per il restauro dell'involucro edilizio. Pertanto, nel corso del 2024 si darà avvio ai due cantieri, propedeutici alla rifunzionalizzazione degli edifici.

Progetto di riconfigurazione delle pavimentazioni della parte alta del parco in vista del miglioramento dell'accessibilità. I lavori per la riconfigurazione delle pavimentazioni di una parte dei percorsi del parco, in vista del miglioramento dell'accessibilità, sono stati affidati a novembre 2023. La durata del cantiere,

compatibilmente con le condizioni climatiche, è prevista per l'inizio dell'estate 2024. Contestualmente verranno messe in sicurezza le rampe e le scalinate collocate all'interno dell'area di progetto al fine di poter offrire una maggiore sicurezza nella percorrenza degli spazi. In tal modo si potrà aumentare il livello di raggiungibilità di quest'area del parco di alto valore naturalistico e paesaggistico.

Progetto di riconfigurazione dell'area dei terrazzamenti, definita anche "Orti di Massimiliano", ossia l'antica area destinata a vivaio per le piante del comprensorio.

La progettazione esecutiva è stata completata nel corso del 2023, ad ottobre 2023 è iniziata la fase di cantierizzazione dell'area che vedrà la sua conclusione nei primi mesi del 2024. L'area quindi arriverà a regime e vedrà la prima fioritura nella primavera 2024.

Le specie individuate per la messa a dimora (bulbose, arbustive mellifere ed officinali) sono state anche per stimolare la presenza di insetti impollinatori nel comparto. Qui oltre ad una presenza importante di piante arbustive sempreverdi (alloro e viburni) sono state scelte anche 9 piante da frutto ad alto fusto (Cydonia oblonga), l'antico melo cotogno, che potranno andare ad arricchire la varietà botanica dell'area.

Progetto di riconfigurazione e rinaturalizzazione dell'area posta a monte delle Scuderie del Parco

Quest'area si pone in una posizione strategica a ridosso delle Scuderie, sia per la presenza di acqua dolce a portata praticamente costante, che permette la creazione di un habitat unico nel comparto, sia per la vicinanza all'area di prossima acquisizione del museo che rappresenta un'espansione naturale del perimetro, ed infine costituisce il punto iniziale di un percorso che, con il compimento del progetto di riapertura dell'antica carrozzabile del parco (progetto finanziato dal PNRR) andrà a permettere di riaprire il percorso ad anello all'interno del comparto. Durante il 2023 è stato completato un complesso studio per analizzare e conoscere l'effettiva portata e consistenza delle fonti di acqua dolce, in modo da avere un primo insieme di dati storici della portata. Nel corso del 2024 verranno affidati gli ulteriori stadi di progettazione.

PNRR Musei verdi. Il progetto di riapertura e riqualificazione dell'antica strada carrozzabile del parco con restauro strutturale delle gallerie rustiche e restauro botanico dell'area è in corso. A fine 2022 sono stati affidati gli incarichi per la progettazione dell'intervento (progettazione architettonica, strutturale, botanica, CSP CSE e collaudo opere strutturali). Durante il 2023 sono iniziati e si sono conclusi i lavori propedeutici sulla vegetazione infestante e si sono terminate le fasi progettuali, ottenendo l'autorizzazione SABAP sul progetto a ottobre 2023. È attualmente in corso la formalizzazione della manifestazione di interesse per la gara relativa al restauro botanico, a cui seguirà la procedura di gara in vista di un affidamento dei lavori entro la primavera 2024. Nel corso dei primi mesi del 2024 verranno istruite le gare per il consolidamento strutturale delle gallerie e della riconfigurazione architettonica del percorso. Il cronoprogramma delle opere poi si

stende fino al primo semestre 2026 per un totale lordo finanziato di €. 2.000.000,00.

Progetto di controllo degli accessi del Parco e videosorveglianza del comprensorio

Nel corso del 2023 sono stati avviati anche una serie di studi volti a migliorare il controllo degli accessi e la sicurezza del Parco. Infatti, è stato completato uno studio di fattibilità finalizzato al controllo degli accessi al parco, cui ha fatto seguito l'affidamento della progettazione esecutiva. Si tratta di un lavoro che prevede la realizzazione di dei tornelli in corrispondenza dei tre accessi al parco attualmente in uso (ingresso principale da viale Miramare, via Beirut, Grignano) al fine di regolamentare l'ingresso dei visitatori. Tali nuove strutture, oltre ad avere carattere funzionale, avranno anche caratteristiche che permetteranno loro di integrarsi adeguatamente a livello architettonico nel contesto di pregio del parco. La loro realizzazione è prevista nel corso del 2024.

A fianco di tale intervento, è stato previsto anche un nuovo impianto di videosorveglianza all'interno del comprensorio, che vada a garantire un'adeguata sorveglianza e sicurezza in corrispondenza degli accessi e dei punti potenzialmente più sensibili. Pertanto, al termine del 2023 verrà affidato il progetto esecutivo e per la realizzazione dell'impianto, che verrà completato nel 2024.

Progetto di ampliamento del Parco attraverso l'acquisizione di un terreno adiacente al comprensorio.

Nel corso del 2022 il Museo aveva avanzato una richiesta di finanziamento per l'acquisto di un'area adiacente al Parco, che è stata accolta. Infatti, era in vendita un lotto confinante con il Parco, compreso tra il margine orientale del comprensorio e la Strada Costiera. Fino a poco tempo fa l'area era occupata da un vivaio con negozio di giardinaggio; si tratta di un terreno in parte pianeggiante a livello della Strada Costiera, con un margine che scende verso le Scuderie del Castello e uno che, invece, sale verso la parte alta del Parco. Sul lotto insiste un edificio costituito da un piano interrato e da un volume fuori terra interamente vetrato, ma la maggior parte del terreno è a verde, con parti boscate.

L'area (definita come Comune Catastale Prosecco, p.c.n. 1958/1 urbana di mq 2.824, p.c.n. 1958/2 vigna di mq 221, p.c.n. 1960 vigna di mq 921, p.c.n. 1961 urbana di mq 77), ha una superficie complessiva di circa 4.000 mq, mentre l'edificio che vi insiste ha una superficie di circa 300 mq per piano.

Nel corso del 2023 sono state espletate tutte le procedure per arrivare all'acquisto dell'area, completando tutti i passaggi previsti con le Direzioni Generali del MiC, l'Agenzia del Demanio e l'Avvocatura di Stato, oltre che con interlocuzioni con la parte venditrice. Tale nuovo acquisto era stato auspicato in quanto: **la sua acquisizione permetterà di:**

a) **Ampliare la superficie del Parco.** L'area indicata è confinante con il Parco e planimetricamente ne risulta una naturale estensione. Dalla fine dell'Ottocento il Parco non ha mutato il suo perimetro, se non per la realizzazione della Strada

Costiera, che ne ha intaccato l'estensione, e l'acquisizione permetterebbe di inglobare un terreno circoscritto tra il Parco e la detta Strada.

b) **Entrare in possesso di un nuovo edificio.** Il fabbricato, già destinato a negozio di giardinaggio, si presenta in discrete condizioni e si presta a varie forme di riuso. Gli spazi al piano interrato, accessibile tramite scala e con un montacarichi e precedentemente destinato a locale commerciale/magazzino, sarebbero facilmente adeguabili ad **ampio deposito**, con superfici che attualmente mancano al Museo e che difficilmente possono essere recuperate all'interno del Parco. Il piano terra, invece, potrebbe essere inizialmente usato come serra da parte delle ditte che si occupano della manutenzione del verde, per poi essere destinato ad altri usi legati alla pubblica fruizione.

c) **Realizzare un nuovo ingresso pedonale** dalla Strada Costiera: la contiguità dell'area alle fermate dei mezzi pubblici e zone di parcheggio, permetterebbe di realizzare un nuovo accesso alla parte alta del Parco, andando ad alleggerire il carico di visitatori dagli altri accessi;

d) **Evitare la presenza di attività private che potrebbero mal conciliarsi** con quelle del Museo e del Parco, e rendere un'area attualmente privata e inaccessibile un nuovo spazio pubblico".

Nel mese di dicembre 2023 si procederà con la firma dell'atto notarile, mentre le procedure e la definitiva consegna al Museo da parte dell'Agenzia del Demanio, avverranno a inizio 2024, con il pagamento della cifra accettata come congrua che è di 603.000 euro.

Nel corso del 2024 si procederà con i primi interventi sull'area e con studi finalizzati al suo recupero e collegamento diretto con il comprensorio. Gli importi necessari per la riqualificazione dei detti immobili non sono stati ancora quantificati con precisione. Si ritiene comunque che gli interventi potrebbero essere realizzati a lotti, procedendo progressivamente alla rifunzionalizzazione e valorizzazione dell'area, per renderla infine parte integrante del comprensorio di Miramare.

a) Una prima fase prevedrebbe di adibire in il piano seminterrato a depositi del Museo, che sono una necessità primaria allo stato attuale non soddisfatta.

b) Successivamente si potrebbe procedere nonché riqualificare e aprire al pubblico la zona a verde, mettendola in comunicazione diretta con il resto del Parco;

c) Contestualmente si provvederebbe alla rifunzionalizzazione complessiva dell'edificio, anche nella parte fuori terra.

Tali interventi si coniugherebbero inoltre alla prossima riqualificazione complessiva della parte est del Parco, in parte già finanziata con fondi speciali del Ministero, e permetterebbero di migliorare l'accessibilità al comprensorio". In ogni caso, è da rappresentare come il prossimo ampliamento dell'area del Museo, oltre a necessitare di spese eccezionali per gli interventi sopra descritti e che verranno chiariti nei prossimi mesi, in ogni caso andrà a incidere in futuro anche sulle spese ordinarie di manutenzione

CONNESSIONE

COMUNICAZIONE / PROMOZIONE/ ACCOGLIENZA / INCLUSIONE /

Negli anni precedenti sono state avviate e rinforzate molte azioni per migliorare gli strumenti di comunicazione e di informazione del Museo, per una più ampia ed estesa promozione dell'Istituto e del suo patrimonio culturale. Il processo comunicativo che è stato adottato con la formula della transmedialità sarà ulteriormente potenziato e implementato con l'utilizzo di nuovi media nel 2024. La tecnica di utilizzare molteplici piattaforme per creare un universo narrativo attorno al museo ha infatti dimostrato notevole efficacia. Sono stati utilizzati diversi canali: sito web, pubblicazioni, documentari, fumetti, video, presenza sui social, pubblicità sui media tradizionali, e molto altro nell'ottica di migliorare e ampliare la fruizione del comprensorio.

Come nel 2023 e negli anni precedenti nel Castello e nel Parco si svolgeranno importanti incontri e numerosi spettacoli teatrali e musicali con la collaborazione di importanti istituzioni locali, collaborazione che ha consentito di favorire il positivo processo di osmosi e scambio culturale in atto con il territorio. Gli eventi hanno portato nel sito un diversificato pubblico, anche in orari diversi da quelli normali di visita. Si prevede di continuare nell'ambito della programmazione culturale 2024 e ai sensi dell'accordo quadro di collaborazione in essere con il Teatro stabile Il Rossetti del FVG, la collaborazione per la realizzazione di spettacoli di prosa nel Parco di Miramare, durante la stagione estiva, così come con altre realtà culturali come Società dei Concerti, Conservatorio Tartini, Arte&Musica. Sarà potenziata anche la collaborazione con il Teatro lirico Verdi di Trieste. Nel 2024, in particolare, sarà potenziata la collaborazione con gli Istituti scientifici e di ricerca del territorio che darà vita alla terza edizione del ciclo "Grandi incontri a Miramare", conferenze a cadenza bimestrale che vedono la partecipazione di importanti ospiti e giornalisti di fama internazionale.

Il 2023 è stato un anno di importanti inaugurazioni, ciascuna accompagnata da un apparato di comunicazione integrata. Gli eventi più importanti erano stati anticipati in febbraio da un appuntamento con la stampa che ha potuto divulgare le azioni con largo anticipo. Ogni evento e inaugurazione è stato accompagnato dalla produzione di nuove brochure. Vedrà presto la luce una nuova monografia sul comprensorio culturale e si sta lavorando per una nuova serie di pubblicazioni a stampa aggiornate sul museo che continuerà nel 2024, che includerà una monografia sul parco e altre brochure, oltre al catalogo della mostra Kosmos, il veliero della conoscenza aperta a dicembre 2023 che avrà un piano promozionale dedicato.

Se il 2023 è stato l'anno delle grandi inaugurazioni il 2024 sarà proposto come l'anno del Parco, rimasto un po' defilato sul fronte comunicazione nei mesi scorsi proprio perché era necessaria la progettazione e la programmazione di importanti opere che vedranno la luce proprio con l'anno a venire. La prima settimana di marzo sarà proposta la "Settimana Verde" con diverse iniziative: una mostra

temporanea negli spazi del MiraLab dedicata al progetto della Strada carrozzabile da realizzare con i fondi del PNRR (a cura di una società esterna che ha un incarico ad hoc), diversi incontri dedicati proprio ai numerosi interventi intrapresi nel Parco e, infine, due iniziative culturali multisensoriali: le Statue parlano e la Passeggiata sonora. Sempre sul fronte della comunicazione, sarà potenziata la ricerca di investitori privati. È allo studio una formula per avviare un'importante collaborazione con una realtà economica privata della città che intende investire su un progetto nel Parco per celebrare uno storico anniversario.

Di non minore importanza è stato il rilancio della comunicazione digitale tramite sito web, social media (Facebook, Instagram, Twitter) e newsletter, impegno che si intende proseguire e ampliare nel corso dell'anno 2024, con l'implementazione e l'aggiornamento costante dei contenuti dei singoli canali. In particolare, l'intento è di adattarsi alla magmatica evoluzione del panorama social che vede l'affermarsi di alcune piattaforme e il declino di altre. Si sta riflettendo sulla prossima apertura del canale TikTok e sulla graduale dismissione di Twitter, passato a X e con sempre minore appeal. L'intento è da un lato la produzione sempre maggiore di contenuti originali, promuovendo l'interazione costante con il pubblico e l'aggiornamento quotidiano dei canali, dall'altro il percorrere la strada degli inserti a pagamento per ampliare il bacino di utenti. Si prevede di raggiungere tali obiettivi sia tramite risorse interne all'ufficio, sia con appositi incarichi esterni per la comunicazione mediatica multicanale.

Nel 2023 è stata completata la revisione del sito web istituzionale del Museo; i contenuti vengono costantemente aggiornati ed è assicurata la corretta manutenzione e il periodico aggiornamento.

13

Si continua con la pianificazione di newsletter bilingue (in italiano e in inglese), sempre nell'ottica di aumentare l'audience del Museo, anche a livello internazionale. È necessario prevedere anche per il 2024 spese di traduzione e interpretariato, per stampa e progettazione grafica anche a sostegno delle iniziative istituzionali promosse dalla Direzione (mostre, convegni, eventi e manifestazioni culturali).

Per quanto riguarda la comunicazione verso la stampa, l'intento del 2024 è di "conquistare" nuovi spazi sui canali nazionali e internazionali. Sarà possibile anche grazie all'investimento su una risorsa Ales dedicata al supporto all'ufficio promozione e comunicazione e all'acquisto di una banca dati dedicata a giornali e testate.

SOSTENIBILITÀ

Il progetto legato alla sostenibilità, ampiamente svolto in questi anni nel parco a livello di scelta di specie vegetali, di impianto di irrigazione, di riutilizzo delle scorie arboree, si inserisce in una visione complessiva di miglioramento della sostenibilità

ambientale del Museo. Negli ultimi anni sono stati avviati rilievi e monitoraggi, eseguiti lavori con carattere di urgenza, redatti progetti per il miglioramento di singole parti degli impianti. Allo stato attuale sono stati studiati e in parte finanziati alcuni interventi (adeguamento impianti elettrici del Castello; adeguamento impianti meccanici del Castello; revisione dell'impianto esistente ed implementazione dell'illuminazione del parco).

Il museo sta progettando un adeguamento e messa a sistema dei sotto-servizi a rete (acqua, energia elettrica, gas, rete dati) del comprensorio finalizzato al miglioramento dell'efficienza e risparmio energetico. Il progetto per cui si sono richiesti e ottenuti fondi del PNRR, pertanto, è frutto di un percorso di studio ed è finalizzato a rendere il comprensorio di Miramare energeticamente efficiente, consentendo così risparmi a livello economico per l'amministrazione con, al contempo, ricadute positive a livello ecologico e di miglioramento dell'impatto paesaggistico. Tale progetto, che è in fase di sviluppo e verrà completato entro le tempistiche previste dal PNRR, permetterà di raggiungere gli obiettivi sopra descritti.

A proposito di sostenibilità e patrimonio vegetale, è stata realizzata nella parte alta del Parco in prossimità dell'accesso di via Beirut una area recintata destinata al compostaggio degli scarti vegetali provenienti dalla manutenzione del verde del Parco. Tale soluzione permette una minor spesa nello smaltimento di ramaglie e prodotto degli sfalci, e la produzione di fertilizzante naturale da usare all'interno del comprensorio. Tale intervento, ancora in fase sperimentale, è destinato nel corso del 2024 a dare i primi risultati e ad essere poi messo effettivamente a regime.

Nel 2023 sono stati avviati i lavori di restauro conservativo delle Serre Antiche (vedasi sotto), per le quali si prevede la completa rifunzionalizzazione nel corso del 2024. Infatti, obiettivo dell'intervento è riportare l'edificio alla sua funzione originaria, ovvero quella di ricovero invernale per le piante più delicate, nonché come vivaio per essenze che verranno poi piantumate all'interno del comprensorio.

A proposito di sostenibilità e patrimonio vegetale, è stata realizzata nella parte alta del Parco in prossimità dell'accesso di via Beirut una area recintata destinata al compostaggio degli scarti vegetali provenienti dalla manutenzione del verde del Parco. Tale soluzione permette una minor spesa nello smaltimento di ramaglie e prodotto degli sfalci, e la produzione di fertilizzante naturale da usare all'interno del comprensorio. Tale intervento, ancora in fase sperimentale, è destinato nel corso del 2024 a dare i primi risultati e ad essere poi messo effettivamente a regime.

Nel 2023 sono stati avviati i lavori di restauro conservativo delle Serre Antiche (vedasi sotto), per le quali si prevede la completa rifunzionalizzazione nel corso del 2024. Infatti, obiettivo dell'intervento è riportare l'edificio alla sua funzione originaria, ovvero quella di ricovero invernale per le piante più delicate, nonché come vivaio per essenze che verranno poi piantumate all'interno del comprensorio.

Vanno iscritti in quest'ottica sostenibile anche il passaggio all'illuminazione Led in tutto il comprensorio, e il restauro in corso negli ultimi anni di tutti gli infissi che include la progettazione di cortine isolanti, al fine di assicurare una maggiore difesa dal caldo che dal freddo, evitando infiltrazioni di acqua piovana nei periodi di forti piogge.

In questo articolato processo, si sono messe a sistema le informazioni relative alla conoscenza dei luoghi in modo da migliorare il processo gestionale del comprensorio, con una attenzione particolare alle operazioni di manutenzione programmata del patrimonio vegetale ma anche delle reti impiantistiche, in particolare quella idrica.

TRASPARENZA

Gli adempimenti anticorruzione verranno portati avanti e perfezionati, secondo quanto messo in atto negli anni precedenti, concentrandosi sulla sfera della trasparenza, provvedendo agli adempimenti di pubblicazione stabiliti nella griglia definita dall'ANAC allegata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 (contratti, bilancio, etc).

Per quanto riguarda l'area cd. a rischio dei contratti pubblici, le misure adottate si concentreranno sulla formazione del personale per favorirne la crescita professionale e per impedire il consolidarsi di ruoli infungibili che possono favorire posizioni dominanti e di privilegio.

Si proseguirà il percorso di formazione e di sensibilizzazione di tutto il personale sulle tematiche dell'anticorruzione attraverso la fruizione completa di corsi sulle diverse competenze.

Si continuerà ad inviare attraverso il portale del MiC "Monitoraggio PTPCT" la relazione semestrale sugli adempimenti di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati e sopra ricordati.

Gli adempimenti anticorruzione si concentreranno prevalentemente nella sfera della trasparenza, provvedendo agli adempimenti di pubblicazione stabiliti nella griglia adempimenti definita dall'ANAC allegata al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 (contratti, bilancio, etc).